

## Le unioni civili

# Retromarcia del M5S ora la legge è a rischio Il Pd: la colpa sarà vostra

I grillini a sorpresa dicono no al "canguro" che taglia gli emendamenti. Voto congelato, resa dei conti oggi

### IPUNTI

#### 1 COSA DISCIPLINA

Il disegno di legge n.2081 s'intitola: "Regolamentazione delle unioni civili tra persone dello stesso sesso e disciplina delle convivenze". È infatti composta da due capitoli

#### 2 UNIONI CIVILI

La legge dà diritti e doveri alle coppie omosessuali. Gli articoli 2 e 3 del ddl sono stati riscritti per evitare l'equiparazione con le nozze, dopo i dubbi espressi anche dal Quirinale

#### 3 L'ADOZIONE

L'articolo 5 della legge introduce la stepchild adoption, l'adozione del figlio del partner in una coppia gay. La destra, i centristi e i cattodem vogliono toglierlo e chiedono lo stralcio

GIOVANNA CASADIO

ROMA. «Nessuno se lo aspettava». Monica Cirinnà, la senatrice dem che dà il nome alla legge sulle unioni civili, dice di essere «sconcertata». Il Pd non aveva messo nel conto il dietrofront dei 5Stelle. «Il voltafaccia gravissimo»: lo chiama il capogruppo dem, Luigi Zanda che avverte: «I grillini si stanno assumendo la responsabilità di affondare la legge». È stato Alberto Airola, finora l'interlocutore grillino dei Dem, a togliere ogni illusione sull'appoggio incondizionato dei 5Stelle alla legge sulle unioni civili. «Noi siamo contrari ai "canguri"». Tradotto: l'emendamento "taglia modifiche", il super-canguro appunto, presentato dal renziano Marcucci - su cui si poggiava la strategia del Pd, perché avrebbe blindato il testo Cirinnà - non ha più i numeri. Se si votasse, sarebbe bocciato. Non si vota nel merito, ieri. Loredana De Petris, vendoliana, offre una ciambella di salvataggio al Pd e viene sospesa la seduta al Senato. Con 11 voti di scarto (155 a favore e 141 contro), i Dem riprendono fiato. L'aula è aggiornata a oggi, ma prima si terrà una riunione del Pd anche con la ministra Maria Elena Boschi.

La legge torna in alto mare. E rischia di essere stravolta. «La colpa sarà vostra», è l'accusa del Pd ai 5Stelle. Con una certezza in più: l'adozione per le coppie gay, la stepchild adoption, si allontana. Il fronte dei contrari infatti si rafforza: la destra, i leghisti, gli alfaniani e anche i cattodem sono convinti che lo stralcio della stepchild sia ora

possibile e che i sostenitori del testo Cirinnà possono essere messi in minoranza nel voto segreto. I cattodem faticano a nascondere una certa soddisfazione. Temevano che l'emendamento-canguro rendesse impossibile toccare la stepchild e infatti avevano già annunciato il loro voto contrario a meno che il "taglia-emendamenti" Marcucci non fosse spacchettato. Termini di procedura parlamentare che lasciano perplessi i rappresentanti delle Associazioni di gay e lesbiche che seguono i lavori d'aula. Cirinnà, Sergio Lo Giudice, Beppe Lumia si fermano a parlare con la presidente delle Famiglie Arcobaleno, Marilena Grassadonia. Che fa subito un appello a «ciascun senatore 5Stelle perché non si rendano responsabili di affossare la legge». Il Guardasigilli Andrea Orlando, in aula,

ammette: «La strada è impervia». La vice segretaria dem, Debora Serracchiani attacca: «M5Stelle tradisce l'Italia, hanno giocato sulla pelle delle persone per il miserabile calcolo di fare lo sgambetto al Pd». La notte sarà decisiva. Ivan Scalfarotto - sottosegretario, ex presidente di Arcigay, che a Airola aveva detto «le nostre vite sono nelle vostre mani» - chiede ai grillini di «non nascondersi dietro il formalismo delle regole», perché si manda all'aria una legge che dà diritti a chi non ce li ha. I laici sono sotto botta. I leghisti con la loro tattica hanno messo il Pd nelle braccia dei 5Stelle. L'ex capo dello Stato, Napolitano incontra le associazioni arcobaleno, mentre i grillini lo accusano di «fare il furbo» avendo lasciato la tessera per il voto nello scranno.

### ELLEKAPPA

IN MEDIORIENTE NULLA È COME APPARE NELL'AULA DEL SENATO, INVECE, PURTROPPO SÌ



L'INTERVISTA/ALBERTO AIROLA (M5S)

## “Capisco la delusione dei gay ma basta con certe forzature”



### CONTRARIO

Il senatore M5S Alberto Airola ha annunciato in aula il voto contrario al "canguro"

ROMA. Alberto Airola va di corsa. «Sono in ritardo per lo spettacolo di Beppe», dice il senatore M5S che per settimane ha assicurato al Pd: «I nostri voti sulle unioni civili ci sono». E che dopo la decisione della libertà di coscienza sulla stepchild, catapultata via blog dieci giorni fa, deve ora giustificare il no all'emendamento Marcucci, quel "canguro" che avrebbe fatto decadere molte delle modifiche presentate da chi questa legge non la vuole.

**Senatore, un'altra retromarcia?**

«Ci siamo trovati in una situazione molto difficile. Quando dall'altra parte c'erano 5mila emendamenti si poteva ragionare su un nostro appoggio, anche indiretto, al canguro. Ma con 500 no. Cinquecento emendamenti sono due giornate di lavori d'aula».

**Ma lei inizialmente era favorevole?**

«Io ero favorevolissimo, l'avrei anche votato. Davanti a un muro di migliaia di emendamenti era possibile giustificare una forzatura del genere, ma effettivamente...».

**I vertici le hanno chiesto di fare diversamente?**

«No, no. Il canguro metteva in difficoltà molti parlamentari perché è un tipo di misura che noi non concepiamo. Spacchettarlo poteva addirittura creare più problemi. Alle 16 siamo arrivati in aula pensando a una possibile astensione sullo spacchettamento, consapevoli che ci fossero due piatti della bilancia: la libertà delle persone da una parte e un fatto tecnico difficile da spiegare dall'altra».

**E poi cos'è successo?**

«La Lega ha ritirato 4.500 emendamenti, a quel punto non potevamo dire sì a una

procedura che abbiamo sempre avvertito. Né nei confronti dei parlamentari né dei nostri attivisti».

**Ma gli attivisti sono più interessati al canguro o alla legge secondo lei?**

«Alla legge, certo. E mi faccia dire che capisco la delusione del popolo LGBT che ci guarda da fuori. Capisco il loro disappunto».

**Il secondo schiaffo dopo la libertà di coscienza sulla stepchild.**

«Non è proprio così. E soprattutto non è finita: andiamo a votare. Vediamo cosa esce. Non capisco perché il Pd abbia così paura dei voti segreti, perché avesse tanto bisogno di una norma per farli saltare».

**Sta ancora garantendo l'appoggio alla legge?**

«Certo, voto dopo voto noi ci saremo». **Quanti?**

«33 sulla legge, 30 sulla stepchild. Confermiamo il nostro impegno e i nostri numeri».

**Ogni volta poi succede qualcosa. Forse per fare un dispetto al Pd?**

«No, non è un dispetto. Il problema era quello di giustificare davanti a tanti parlamentari contrari una forzatura per due giorni di lavoro in più. Non era una questione di vita o di morte della legge».

**Ne è certo?**

«Io mi assumo le mie responsabilità. Chi deve assumersi le sue lo faccia».

**A chi si riferisce?**

«Al Pd. Scalfarotto mi ha detto "Siamo nelle tue mani". E no, bello, no, tu sei un sottosegretario. Prenditi le tue responsabilità».

(a.cuz.)

